PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SEZIONE CUCCIOLI PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA "LA SORGENTE" ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Lo Spazio Cuccioli è un servizio educativo pubblico rivolto alle bambine e ai bambini dai 12 ai 36 mesi che affianca e sostiene la famiglia e crea cultura nei confronti della prima infanzia promuovendo una stretta collaborazione con i genitori dei piccoli, sia attraverso incontri periodici con l'educatrice mirati a fornire informazioni e condivisione di scelte educative, sia con l'ausilio della psicopedagogista di riferimento.
L'obbiettivo fondamentale è quello di offrire un ambiente sereno che favorisca il benessere e l'armonico sviluppo psico-fisico delle bambine e dei bambini permettendo loro di sentirsi individuati, riconosciuti, contenuti.
Allo spazio cuccioli viene sollecitato l'apprendimento di competenze nel rispetto di personali ritmi evolutivi; viene stimolato il raggiungimento dell'autonomia in una dimensione di gioco e di ascolto delle esigenze dei piccoli utenti.

Lo Spazio Cuccioli è aperto dalle ore 8.00 del mattino fino alle ore 13.00.
Non è previsto il pasto.
L'entrata è consentita dalle 8,00 alle 9,00 (in caso di ritardo si chiede di avvertire per non creare disagio ai bambini già presenti); l'uscita è dalle 12,00 alle 13,00.

La mattinata allo spazio cuccioli è così strutturata:

ore 8.00-9.00 apertura e accoglienza nella sezione dei bambini piccoli della scuola dell'infanzia.

Ore 9.00-9.30 gioco motorio nella stanza di motricità.

Ore 9,30-10.00 merenda a base di biscotti e cracker.

Ore10.00-1030 cure igieniche .

Ore 10.30-11.30 attività strutturate/ laboratorio.

Ore 11.30-12.00 gioco motorio nella stanza di motricità.

Ore 12.00-12.30/13.00 uscita.

I bambini di questo spazio cuccioli sono in totale otto, amorevolmente seguiti da una educatrice e da una operatrice scolastica .

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Lo Spazio Cuccioli si trova all'interno della nuova Scuola Dell'infanzia "LA SORGENTE".
E' composto da una zona accoglienza arredata con armadietti e panchine per il cambio delle scarpine, per lasciare il cappottino e il cambio, da una attigua sezione piuttosto grande suddivisa in vari angoli gioco.
Con l'anticipo dell'età in entrata dei bambini piccoli che non sono ancora in grado di spostarsi in autonomia, (ora possono essere inseriti al compimento dei 12 mesi non più 18), ho ricavato all'interno della sezione un ulteriore angolo morbido e protetto dove i più piccoli possono sentirsi tranquilli e se ne hanno la necessità possono anche fare un pisolino. All'interno della sezione si accede alla stanza bagno molto grande predisposta con fasciatoio due lavandini grandi e tre wc.
Sempre dall'interno della sezione si accede alla stanza motoria, arredata con numerosi materassi, cubi colorati, percorsi motori di vario tipo e naturalmente tanto materiale da motricità.

Nella sezione, lo spazio è suddiviso come già detto, in angoli gioco rispondenti ai bisogni dei singoli bambini e alla loro diversa età: Angolo cucina, Angolo costruzioni, Angolo con tavoli per attività manipolative e grafiche, Angolo delle presenze e della merenda, Angolo del morbido per i più piccoli, Angolo lettura, Angolo giochi a tavolino.
La stanza da bagno viene usata anche per tutte le attività sporchevoli, manipolative e per i giochi con l'acqua.
I bambini dello Spazio Cuccioli possono anche usufruire ad orari prestabiliti, in accordo con le insegnanti della scuola dell'infanzia, di un grande salone usato per l'accoglienza di tutti i bambini al mattino, un salone predisposto con vari materassi e percorsi motori, con un angolo per le costruzioni e un angolo dei travestimenti.

I bambini che quest'anno frequentano lo Spazio Cuccioli sono attualmente sei, cinque maschi e una sola femmina tutti di un'età compresa tra i 15 e i 20 mesi circa. Nel mese di gennaio 2016 sono previsti altri due inserimenti di un maschietto e di una femminuccia di solo 12 mesi.

Inserimento-accoglimento-ambientamento

Il delicato passaggio del bambino dall'ambiente familiare allo spazio cuccioli, necessita di una riorganizzazione su esigenze individuali di tempi e modalità di inserimento nonché di un passaggio di informazioni reciproche in un clima di affettività e fiducia.

L'inserimento allo spazio cuccioli infatti, rappresenta, generalmente, il primo momento di separazione dai genitori e al tempo stesso l'incontro con un nuovo ambiente che richiede l'avvio alla costruzione di nuove relazioni con altri adulti e bambini.

Anche per la famiglia lo spazio cuccioli rappresenta un momento di confronto e di integrazione con un nuovo sistema di relazioni.

Proprio in ragione di questo avvenimento che coinvolge più interlocutori, riveste particolare importanza da parte degli operatori dello spazio cuccioli la funzione di accoglienza ai genitori, al

fine di maturare un percorso di condivisione rispetto alle indicazioni ritenute idonee allo sviluppo evolutivo.

Prima dell'inserimento i genitori effettuano un colloquio che consenta all' educatrice di riferimento di conoscere il bambino e le sue abitudini e, nel contempo, di fornire informazioni dettagliate alla famiglia.

In seguito, la frequenza del bambino allo spazio cuccioli sarà sostenuta, per i primi giorni, da un familiare che, offrendo la necessaria sicurezza al piccolo, avrà modo di conoscere personalmente il funzionamento della struttura educativa e potrà fornire ulteriori informazioni che si rendessero necessarie al momento pratico della vita allo spazio cuccioli.

Il distacco del bimbo dalla figura parentale deve essere graduale. Per questo, dopo i primi due o tre giorni, sono previste brevi assenze del genitore che si dilateranno sempre più a mano a mano che il bimbo acquisterà confidenza con il nuovo ambiente.

Il rapporto di confronto e di scambio di notizie tra familiari e educatrice sarà comunque indispensabile e dovrà essere costante per tutto il periodo di permanenza all'asilo (come ha passato la notte, se ha manifestato qualche malessere, come ha passato la giornata allo spazio cuccioli) e potrà essere mantenuto, in seguito, durante l'anno scolastico, con brevi scambi quotidiani o con specifici colloqui individuali concordati preventivamente con l'educatrice di riferimento.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il bambino è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite.

• **BISOGNO DI SICUREZZA**: il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali attaccarsi come una maniglia in caso di confusione ed incertezza.

• **BISOGNO DI COMPETENZA E AUTONOMIA**: un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi le sue responsabilità, commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la

sua autostima.

• **BISOGNO DI LIBERTA'**: è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare delle scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire le istruzioni.

Lo Spazio Cuccioli è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.
L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrare l'attività della famiglia.

I principali obiettivi sono i seguenti:

a) **Obiettivi generali**
• conquista dell'autonomia;
• contribuire alla socializzazione.

b**) Obiettivi specifici**
• favorire ed incrementare le capacità psicomotorie;
• favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
• favorire lo sviluppo cognitivo;
• favorire la comunicazione verbale e il linguaggio.

"UNA BUONA SCUOLA È QUELLA DOVE IL BAMBINO ENTRA PULITO E TORNA A CASA SPORCO: VUOL DIRE CHE HA GIOCATO, SI È DIVERTITO, SI È DIPINTO ADDOSSO, HA USATO I PROPRI SENSI, È ENTRATO IN CONTATTO FISICO ED EMOTIVO CON GLI ALTRI"

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità.
Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano ed ad inventare le cose che vorrebbe possedere.
Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento; quindi tutte le attività dello Spazio Cuccioli sono espresse in forma ludica.
Le attività che vengono proposte ai bambini sono finalizzate a stimolare nuove capacità e permettono di attivare diversi laboratori.

. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa garantisce la qualità del servizio ; deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.
La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

o **Osservazione del bambino**

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.

o **Definizioni degli obiettivi**

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafica, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

o **Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre**

L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routine all'asilo ed ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

o **Verifica dei risultati**

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

STRUTTURAZIONE DELL'AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente è stato strutturato dall'educatrice in spazi fissi e mobili

Gli spazi fissi rispondono ai bisogni evolutivi fondamentali del soggetto e subiscono una evoluzione assieme ai bambini.
Gli spazi mobili consentono al bambino sia le esperienze occasionali, sia le esperienze desideranti, sottolineando maggiormente le scelte e il cambiamento.
Gli spazi fissi garantiscono sicurezza , contenenza e comunicazione con l'esterno., corrispondono al sistema di vissuto e di conoscenze del bambino si suddividono in spazi di bisogno di vissuto di apprendimento.

SPAZI DI BISOGNO
Bagno, refettorio (usato dai piccoli nelle feste in genere)
Angoli personali
Atelier volanti

SPAZI DI VISSUTO .: L'entrata, l'uscita , la sezione, la stanza del motorio, il salone della scuola dell'infanzia.

SPAZI DI APPRENDIMENTO: Alcuni angoli della sezione, il bagno, atelier volante della prescuola.

La sistemazione di tutti gli spazi, angoli, non è stata casuale, ma rispondente ai bisogni e alle esigenze di ogni singolo bambino e verrà, se necessario, modificata con l'evolversi e la crescita di ognuno .

Gli angoli della sezione corrispondono sì ai bisogni dei singoli bambini, ma sono rispondenti agli OBIETTIVI che l'educatrice si è prefissata di poter giungere durante quest'anno scolastico.

ANGOLO DELL'INCONTRO
OBIETTIVI:

- scoperta e il riconoscimento di sé all'interno del gruppo di massimo otto bambini,
- percezione e scoperta dell'altro
- primo approccio alle regole della scuola
- primo avvio alla comunicazione, all'ascolto, alla verbalizzazione,
- strutturazione del tempo
- distacco affettivo dalla famiglia

ANGOLO DELLA PRE SCUOLA
OBIETTIVI:

- manipolazione dei seguenti materiali.: foglio, pennarelli, matite, cere, forbici, colla, carta di vario genere, puzzle, giochi da tavolino
- conoscenza e sperimentazione del materiale
- strappo e primi ritagli di carta
- incollo di figure e immagini scelte dai bambini e ritagliate dall'educatrice
- gioco con lacci, bottoni, pasta da infilare
- composizione di semplici incastri o puzzle

ANGOLO DELLA MANIPOLAZIONE
OBIETTIVI:

- conoscenza e sperimentazione dei seguenti materiali: colori a dita ,tempera, (tinta su fogli grandi, piccoli, pittura orizzontale, verticale su fogli appoggiati alla parete , sul pavimento e sui tavoli, usando le mani, i pennelli, le spugne, i rulli) farina di vario tipo, pastella (ottenuta mescolando la farina con l'acqua e il sale) sabbia, sabbia bagnata con l'uso di palette, formine, setacci, contenitori vari, pongo, dass, con l'uso di coltellini di plastica e stampini
- capacità di controllare le proprie abilità manuali
- favorire la stimolazione sensoriale
- senso di piacere che l'uso di tale materiale comporta
- apprendimento di nuove modalità espressive
- riconoscimento dei colori fondamentali
- capacità di comunicare attraverso il disegno
- acquisizione di una certa autonomia

ANGOLO DELLA CUCINA
OBIETTIVI:

- Conoscenza degli oggetti
- Uso corretto degli oggetti
- Inizio del gioco simbolico
- Prime conoscenze delle regole

ANGOLO DELLE COSTRUZIONI E DELLA PICCOLA MOTRICITA'
OBIETTIVI:

- Conoscenza dello spazio ed uso corretto del materiale

- Sperimentazione e soddisfazione nell'usare il proprio potere d'azione sulle cose
- Piacere nel riuscire a costruire e piacere nel distruggere
- Gioco simbolico
- Percezione e conoscenza dei colori fondamentali

PICCOLO ANGOLO DELLA LETTURA
OBIETTIVI:

- Lettura, conoscenza ed interpretazione di immagini
- Piacere di guardare un libro da solo o in un piccolo gruppo
- Soddisfare e stimolare la curiosità verso l'immagine e la grafia
- Piacere nell'ascolto
- Stimolare l'attenzione e l'interesse

STANZA DEL MOTORIO
OBIETTIVI:

- Acquisizione progressiva del controllo neuromotorio
- Accrescimento della padronanza dei gesti
- Maggior equilibrio posturale
- Elaborazione della percezione dello spazio
- Piacere della scoperta attraverso il proprio corpo
- Facilitare la comunicazione verbale e non, tra coetanei
- Stimolare la creatività individuale
- Soddisfare il bisogno di calma, di contenenza, di piacere, di contatto corporeo con gli oggetti e con gli altri.
- Acquisizione attraverso il gioco proposto dall'educatrice dei primi concetti topologici e spaziali.

AUTONOMIA E REGOLE

Tra gli obiettivi educativi e didattici per i bambini dai 12 ai 36 mesi, deve essere lasciato spazio all'interiorizzazione delle regole sociali.
Le regole infatti favoriscono l**'autonomia** aiutano i bambini ad instaurare i primi rapporti con i coetanei e con le nuove figure adulte che ruotano attorno a lui nella scuola.
Regole che sono uguali per tutti e che rispettano l'età dei bambini.

OBIETTIVI DI AUTONOMIA

Controllo sfinteri
Riconoscimento dei propri oggetti personali
Verbalizzazione e gestualizzazione dei bisogni primari
Capacità ad adattarsi ai desideri dei compagni
Orientamento spaziale
Capacità di esprimere i propri desideri
Capacità di relazionare con l'adulto e con i coetanei

Primi passi verso la strutturazione dei tempi d'attesa.

Il bambino costruisce la sua autonomia attraverso i legami affettivi ,le cose da fare in due, o in gruppo quando sarà più grande, la cooperazione, il riconoscimento dell'altro e della sua individualità, il desiderio di possedere o fare qualcosa dell'altro, i conflitti, le frustrazioni.
In questo percorso è importantissimo che vi sia una cooperazione continua e sincera tra educatore e genitori, ecco che si ribadisce ancora una volta l'importanza dei colloqui individuali, l'importanza di un rapporto di reciproca fiducia e di continuo confronto.

OBIETTIVO DETERMINANTE CHE QUESTO SERVIZIO INNOVATIVO INTENDE OFFRIRE E' UN PERCORSO PEDAGOGICO EDUCATIVO UNITARIO CHE FAVORISCA E FACILITI IL PASSAGGI0 ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Tenendo sempre ben presente i bisogni dei singoli bambini, delle loro reali capacità e delle diverse fasce d'età, l'educatrice in accordo con le insegnanti della scuola dell'infanzia, hanno individuato dei momenti di socializzazione durante la mattinata.
Tali momenti sono: L'accoglienza, l'uscita in giardino, l'uso dello spazio in salone e tutti i momenti di festa (compleanni e feste vedi P.O.F.)
Quest'anno abbiamo previsto anche due progetti che faranno da ponte tra il gruppo cuccioli e il gruppo dei piccoli : il progetto MUSICA e il progetto PSICOMOTRICITA'.
Tali progetti saranno spiegati dettagliatamente all'interno del P.O.F.

PROGRAMMAZIONE DIVERSIFICATA PER FASCIA DI ETA'

PROGRAMMAZIONE Per i bambini più piccoli.

Lo Spazio Cuccioli rappresenta una novità e il ruolo dell' educatrice è quello di adattare continuamente l'ambiente ai loro bisogni. Si instaura un rapporto affettivo e di comunicazione che con i bambini così piccoli è fatto di sguardi, contatto fisico e rassicurazione.
Le attività si focalizzeranno sulla routine, sul gioco di scoperta dell'ambiente e di conoscenza con gli adulti e i bambini, che vivranno con loro questa nuova esperienza.
Verranno proposte attività semplici attraverso il "**Cestino dei tesori**", **la manipolazione e il gioco motorio**.

IL CESTINO DEI TESORI

Come spiega E. Goldshmied, il cestino dei tesori raccoglie e fornisce una varietà di oggetti comuni, scelti per stimolare tutti i sensi.
Viene presentato preferibilmente a bambini che sanno stare seduti (magari sostenuti da qualche cuscino) ma che ancora non riescono a muoversi nello spazio. Esso garantisce una ricchezza di esperienze che catturano l'interesse e permettono di conseguire conoscenze importanti.
Il cervello del bambino, infatti, si sviluppa rapidamente in

risposta ai flussi di stimoli provenienti dall'ambiente attraverso i sensi.
Stupisce la capacità dei più piccoli di concentrarsi sugli oggetti contenuti nel Cestino dei Tesori.
È molto importante che tali oggetti siano di materiale naturale,
poichè a questa età il sentire attraverso il tatto ed il portare alla
bocca è importante almeno quanto il vedere.

LA MANIPOLAZIONE

Attraverso la manipolazione il bambino scopre se stesso, gli altri oggetti, percepisce le forme, il peso, la resistenza, la temperatura delle cose, ciò che gli sta intorno. Manipolando varie sostanze (didò, pasta di sale acqua, farine diverse, sabbia) con consistenza e utilizzo diversi, il bambino può sperimentare le infinite possibilità di modificare, trasformare i materiali proposti. Può scoprire come si comportano i materiali versandoli, picchiettandoli, impastandoli, bucandoli …. a volte cercando anche di mangiarli.

Il **"pasticciare"**, lo sporcarsi ha per il bambino una valenza educativa molto alta; in realtà il bambino scopre se stesso ed il mondo che lo circonda: "le cose le posso usare e modificare e sono "io" a farlo" oppure "la mia mano c'è ancora! Eccola sotto la sabbia!!!"

Le mani sono uno strumento fondamentale del bambino per conoscere il mondo, per esplorarlo e per raccontarlo. Le mani, infatti, possono parlare, comunicare, esprimere e manifestare pensieri, emozioni, ma anche produrre cose inventate, create, costruite ex novo.

Giocare con la farina

Ai bambini più piccoli l'esperienza con questo materiale viene proposta sul tappeto con bacinelle rotonde, per conoscere il materiale. Il bambino ha la possibilità di sperimentare la farina, toccandola con le mani fino ad arrivare al piacere di levare scarpe e calzini per sentirla anche sui piedi. Il gioco della farina accompagna gran parte dell'esperienza al nido, arricchendosi con strumenti vari come imbuti, bottiglie, vasetti dello yogurt, sessole, cucchiai e scodelle di varie misure. Dal pavimento le vaschette si spostano sul tavolino per favorire maggiormente l'interazione tra bambini.

Giocare con l'acqua

E’ un gioco che evoca nei bambini ricordi affettivi, emozionali, che lo vedono protagonista ancor prima della nascita. L’acqua produce suoni e rumori: può essere calda o fredda, trasparente o colorata; può far galleggiare o mandare a fondo gli oggetti; può bagnare; il sapone la può trasformare in schiuma; può scorrere o stare ferma. I bambini più piccoli sperimentano prima di tutto la conoscenza dell’acqua ferma nel lavandino: vedono, toccano, ascoltano, assaggiano … Con l’uso di piccoli contenitori e strumenti come imbuti, vasetti, barattoli trasparenti e/o colorati, barattoli di latta, spugne, tappi di sughero, conchiglie, cannucce, il gioco assume aspetti sempre nuovi e curiosi. I bambini più piccoli sperimentano prima di tutto la conoscenza del materiale, spruzzando, spargendo, manipolando; più tardi iniziano a travasare con oggetti quali imbuti, annaffiatoi, vasetti dello yogurt.

Giocare con la pasta di sale

L’uso della pasta di sale è molto importante proprio per le caratteristiche del materiale stesso. La pasta di sale, infatti, avendo, a differenza dell’acqua, consistenza, piace molto perché dà sicurezza ai bambini. Nel gioco è manipolata con le mani, assaggiata con la bocca, colorata con il cacao, con gli sciroppi, con i colori alimentari; può diventare “la pizza”, “gli gnocchi”, “la torta”; può essere cucinata, tagliata, arrotolata e con gli stampini assumere varie forme. Il gioco evoca le proprie esperienze emotive, rimandando il pensiero del bambino a quello che accade nella propria casa.

Giocare con la crema prendersi cura…

Un particolare gioco di manipolazione è quello fatto con la crema. Per il bambino toccare la crema con le dita, manipolarla, spalmarla, assaggiarla è una esperienza molto gradita e stimolante a livello sensoriale. Il bambino, se lo desidera, ha la possibilità di spalmare se stesso o un compagno o una bambola: si favorisce così la conoscenza dei confini del proprio corpo e di quello degli altri, nonché la percezione del proprio, e dell’altrui schema corporeo. Questa attività, il prendersi cura di se stesso, spalmandosi la crema, è un mezzo tramite il quale il bimbo conosce se stesso e conosce il proprio corpo e quanto più il bambino ha conoscenza di sé tanto più si muoverà sicuro nella relazione verso gli altri :conoscendo come sono fatto io so, quindi ri-conosco anche dei comportamenti e atteggiamenti degli altri bimbi. Per esempio se io mi spalmo la crema e mi tocco il pancino proverò una sensazione di solletico e di piacere al contrario se mi tocco l'occhietto proverò fastidio. • mettiamo al centro la crema e osserviamo cosa fanno i bimbi • spalmiamo la crema su mani e viso e guardiamoci allo specchio • spalmiamo la crema su gambe e piedi • togliamo la maglietta e spalmiamo la crema sul pancino e schiena • spalmiamo la crema ai nostri amici e pettiniamoci • spalmiamo la crema alle bambole • spalmiamo la crema alle bambole e poi laviamole • riproponiamo la crema al centro e vediamo ora cosa fanno i bimbi.

GIOCO MOTORIO

Anche il gioco psicomotorio accompagna i bambini durante tutta la loro frequenza allo spazio cuccioli. Il corpo infatti rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che i bambini utilizzano fin dalla nascita. Attraverso il corpo i piccoli ricevono ed inviano messaggi, percepiscono

il mondo esterno, passano progressivamente dall'indipendenza all'autonomia, esprimono i loro bisogni, le emozioni e i sentimenti. Il movimento è quindi strumento di conoscenza, di comunicazione, di ricerca attiva di adattamento. Allo spazio cuccioli si propongono prevalentemente giochi senso motori di equilibrio/disequilibrio, scivolamento, dondolamento, caduta in uno spazio a misura di bambino e in assoluta sicurezza.

L'attività motoria spontanea del bambino è caratterizzata dalla ricerca continua di contrasti: equilibrio – caduta, apparire – scomparire, salire – scendere, entrare – uscire, distruggere – costruire, aprire – chiudere, riempire – vuotare, esplorare – "nidificare". Nello spazio organizzato a questo scopo viene consentita al bambino la ricerca attiva e condivisa di tutte queste esperienze e sostenuta la loro interiorizzazione.

PROGETTI PER I BAMBINI PIU' GRANDI 22/36 MESI

IL GIOCO SIMBOLICO

Il gioco di finzione è la forma tipica che i bambini utilizzano per costruire una loro visione della realtà e per comunicare con gli altri. Il gioco simbolico consente al bambino di agire "come se", di simulare azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando la capacità di rappresentazione mentale: fare la spesa, preparare il pranzo, lavare i panni … Vengono raggiunti così importanti obiettivi sul piano affettivo/relazionale, e sul piano cognitivo. Il bambino impara a proporsi liberamente nell'ambiente e con i coetanei; impara, giocando, ad avvicinarsi al mondo degli adulti, a dare un senso a se stesso ed alla realtà, modificandola. Il gioco simbolico ha inoltre in sé un senso sociale, coinvolgendo i bambini tra di loro e con gli adulti. Nello spazio cuccioli sono allestiti appositi spazi per consentire queste forme di gioco: l'angolo della casetta, l'angolo del travestimento, le piste delle macchinine, le tane degli animali.

LETTURA E NARRAZIONE

All'interno della sezione ho ricavato uno spazio speciale dedicato ai libri, alle immagini, ai piccoli racconti e alle storie. Per i bambini più piccoli la scelta cade sui libri sensoriali: grandi, con immagini semplici, costruiti con materiali che interessano i sensi del bambino (stoffa, plastica, cartone e così via): materiali che consentono di essere manipolati, annusati, portati alla bocca. Per i bambini più grandicelli la programmazione e l'organizzazione dell'esperienza di lettura sono basate su scelte di libri con testi brevi, illustrazioni molto chiare, con colori vivaci, contenenti storie assai semplici riferibili a situazioni elementari e ad oggetti che rientrano nella quotidianità della vita, capaci di attirare l'interesse e la curiosità. Per i bambini "grandi" nella scelta dei libri si privilegiano soprattutto pubblicazioni che riguardano l'ambiente, la natura, i personaggi della famiglia, che raccontano storie in cui il bambino si può identificare, che rimandano a valori come l' affettività e l'amicizia, che lo introducono a luoghi e modi di vivere diversi da quelli familiari. Attraverso la storia animata il bambino diventa lui stesso protagonista. Con questa esperienza si favorisce l'espressione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, costruendo i primi processi comunicativi. Prima ancora dei messaggi verbali, il rapporto che si stabilisce tra educatrice e bambino è innanzitutto rappresentato dal contatto fisico, tanto più intenso quanto più "l'ascoltatore" è piccolo: è in questo modo che la lettura è percepita come un momento di rapporto privilegiato,

fonte di piacere, di attenzione e rassicurazione. L'educatore contribuisce a creare e mantenere un'atmosfera di calma e serenità usando un tono di voce affettuoso ed espressivo, rendendo così questa esperienza piacevole e desiderata.
I bambini più grandi hanno inoltre la possibilità di partecipare al progetto **presta libro** che anche quest'anno è proposto a tutti i bambini della scuola compresi i cuccioli.
Tale progetto servirà a rafforzare ancor di più il suddetto progetto di lettura e narrazione.

I bambini più grandi quest'anno partecipano inoltre a due progetti di plesso che sono rispettivamente: IL PROGETTO DI MUSICA E IL PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'.
Entrambi questi progetti sono da considerarsi progetti di continuità poiché vedranno impegnati insieme sia i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia sia i bambini più grandi della sezione cuccioli.
Tali progetti, come già accennato sopra, saranno ben espletati all'interno del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA di plesso.